COMUNE DI TODI
PROVINCIA DI PERUGIA

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 14/03/2017

COPIA

Oggetto:

Tassa sui Rifiuti (TARI): Approvazione del Piano Finanziario e determinazione tariffe, numero rate e scadenze di pagamento per l'anno 2017.

L'anno duemiladiciassette, addì quattordici del mese di Marzo alle ore 18:00 presso la Sala Consiliare - Palazzo Comunale, a seguito di avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, nei modi e nei termini di legge e di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Straordinaria ed in seconda convocazione, alla presenza dei signori:

Nominativo	Pres	Ass	Nominativo	Pres	Ass
ROSSINI CARLO	X		BERRETTONI SIMONE MATTIA	X	
RUGGIANO ANTONINO		X	GIOFFRE' MASSIMILIANO	X	
RANCHICCHIO CLAUDIO		X	CARLETTI DIEGO	X	
PRIMIERI MORENO		X	GUAZZARONI FABRIZIO	X	
PIZZICHINI FLORIANO		X	PARASECOLO PAOLO	X	
SERAFINI ANTONIO		X	COLETTI GIOVANNI	X	
VANNINI ANDREA	X		SERAFINI CLAUDIO		X
ALVI FRANCESCO MARIA	X		GIORGI MAURO		X
ORLANDONI MARCELLO		X			

Totale Presenti: 9 Totale Assenti: 8

La seduta è Pubblica.
Risultato presente il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza Il Presidente del Consiglio , Francesco Maria Alvi.

Partecipa alla seduta, Il Segretario Generale Paola Bastianini.
Il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri:
BERRETTONI SIMONE MATTIA, CARLETTI DIEGO, PARASECOLO PAOLO, PARASECOLO PAOLO
Partecipano gli assessori esterni: .
Pone quindi in discussione l'argomento in oggetto, iscritto all''ordine del giorno.

Il Presidente nel procedere alla trattazione del punto iscritto all'O.d.G., dà la parola al Sindaco per l'illustrazione della pratica secondo la sottoriportata proposta di delibera del competente Servizio.

"PREMESSO che:

- con l'art. 1, c. dal 639 al 705, della L. n. 147 del 27/12/2013 è stata introdotta la nuova Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo il possesso di immobili, il secondo collegato all'erogazione dei servizi, con una componente a sua volta articolata in due tributi, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti) e la TASI (finalizzata alla copertura dei costi per i servizi indivisibili);

- a decorrere al 1° gennaio 2014 è stata istituita la Tassa sui rifiuti (TARI),la cui disciplina è dettata dai commi da 641 a 668 dell'art. 1 L. n. 147/2013, come modificati dal D.L. n.16 del 6/03/2014, conv. in L. n. 68/2014;

RICHIAMATI:

- *l'art. 1, c. 654 e 683, L. n. 147/2013, in base ai quali la TARI deve assicurare la copertura dei costi di investimento ed esercizio del servizio, compresi i costi dello smaltimento (ad eccezione dei costi di smaltimento dei rifiuti speciali) e le cui tariffe vengono stabilite dal Consiglio in conformità al piano finanziario del servizio;*
- *la D.C.C. n.43 del 28/07/2014 e successive modificazioni, con cui è stato approvato, il Regolamento IUC, comprendente, tra l'altro la disciplina della TARI, regolamento che stabilisce che le tariffe della tassa siano determinate annualmente dall'organo competente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio;*
- *l'art. 30 del vigente Regolamento che per la determinazione delle tariffe richiama i criteri di cui al DPR n. 158/1999, come previsto dall'art. 1, c. 651 L. 147/2013;*

CONSIDERATO che:

- *ai sensi dell'art.53, c.16, della L. n.388/2000, come sostituito dall'art. 27, c. 8, L. n.448/2001, è stabilito che il termine per deliberare le aliquote e tariffe dei tributi e le tariffe dei servizi è fissato entro la data determinata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;*
- *l'art. 1, c.169, L. n.296/2006, ha previsto che il termine per la deliberazione di aliquote e tariffe dei tributi sia quello della Deliberazione di bilancio;*
- *dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che in caso di mancata approvazione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;*
- *l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000 fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento, ma l'art. 5, c. 11, D.L. n.244/2016, ha prorogato al 31/03/2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;*
- *il gestore del servizio rifiuti "GEST srl" con nota pervenuta il 06/12/2016, prot.n. 39654, ha trasmesso il "piano finanziario 2017" e in data 28/02/2017 ha trasmesso la Revisione dello stesso, fornendo gli elementi finanziari e quantitativi necessari per la determinazione delle tariffe;*
- *dal Piano Finanziario emerge che, per il 2017, a seguito della determinazione del Valore di adeguamento annuale dei prezzi da parte dell'ATI 2 l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 13, c. 4, Lett. D) del contratto di servizio è pari a zero;*
- dall'esame del richiamato piano finanziario del servizio trasmesso ai sensi del D.P.R. n.158/1999, integrato con gli ulteriori costi desumibili dal bilancio, <u>emergono i seguenti elementi rilevanti ai fini dell'elaborazione delle tariffe:</u>

			Allegato A)

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017

IN EURO

Comune di TODI			
COSTI	**PARTE FISSA**	**PARTE VARIABILE**	**TOTALE**
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	**0,00**
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	166.388,60		**166.388,60**
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	23.500,00		**23.500,00**
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.656.429,58		**1.656.429,58**
CCD – Costi comuni diversi	115.079,70		**115.079,70**
AC – Altri costi operativi di gestione	33.977,96		**33.977,96**
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	144.067,36		**144.067,36**
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		18.184,33	**18.184,33**
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		140.180,00	**140.180,00**
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		624.806,05	**624.806,05**
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		155.820,00	**155.820,00**
SOMMANO	2.139.443,20	938.990,38	3.078.433,57
	69,50%	30,50%	100,00%

% COPERTURA 2017			**100%**

PREVISIONE ENTRATA			3.078.433,57
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			**35.000,00**
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			**0,00**
ENTRATA TEORICA	2.163.767,42	949.666,15	3.113.433,57

UTENZE DOMESTICHE	1.471.361,84	617.283,02	2.088.644,87
% su totale di colonna	**68,00%**	65,00%	67,08%
% su totale utenze domestiche	70,45%	29,55%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	692.405,57	332.383,13	1.024.788,70
% su totale di colonna	32,00%	35,00%	32,92%
% su totale utenze non domestiche	67,57%	32,43%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	8.224.972	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	8.224.972	
UTENZE NON DOMESTICHE	2.878.740	35,00%
UTENZE DOMESTICHE	5.346.232	65,00%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50

0

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Centro >5000
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016
ALIQUOTA E.C.A. 2012	
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	8.224.972	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	8.224.972	
UTENZE NON DOMESTICHE	2.878.740	35,00%
UTENZE DOMESTICHE	5.346.232	65,00%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50

0

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Centro >5000
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016
ALIQUOTA E.C.A. 2012	
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

- *nei costi generali di gestione, parte fissa,(CGG) è ricompresa la quota di € 71.688,67 relativa al personale comunale addetto al servizio, la quota di € 11.700,00 per il funzionamento delle autovetture (detratto il contributo a fondo perduto erogato dall'ATI 2), è inserita (nei Costi Comuni Diversi) la somma di €.115.079,70 comprensiva di presunti insoluti per € 145.079,70 e di presunti crediti di dubbia esigibilità per €100.000,00;*
- *nei costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) è indicata la quota di € 23.500,00 quale spesa per gli inviti al pagamento e stampa modelli versamento e solleciti ;*
- *nei costi generali di gestione, parte variabile, (CRT) pari ad € 33.184,33 sono stati detratti i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti delle scuole (ex art.33-bis D.L. n.248/2007, convertito in L. n.31/2008), sostituendo gli stessi con il contributo/trasferimento del Ministero della Pubblica Istruzione;*
- *l'importo inserito, per agevolazioni previste da Regolamento, è pari ad euro 35.000,00;*
- *dalle risultanze del suddetto prospetto riepilogativo economico per la gestione dei rifiuti del 2017 emerge una previsione di spesa pari a € 3.113.433,57 di cui € 2.163.767,42 (69,50%) parte fissa ed € 949.666,15 (30,50%) parte variabile, con un'entrata teorica TARI di € 3.113.433,57;*
- *si ritiene opportuno condividere le conclusioni espresse dal gestore del servizio in merito alle deroghe di cui al comma 652, L. n.147/2013 disponendo l'applicazione dei seguenti coefficienti per le categorie appresso indicate:*

categoria 22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub

coefficiente Kc …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro
coefficiente Kd …… inferiore al Minimo tabellare del 50%– centro

categoria 23 – Mense, birrerie, amburgherie

coefficiente Kc …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro
coefficiente Kd …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro

categoria 24 – Bar, caffè, pasticcerie

coefficiente Kc …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro
coefficiente Kd …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro

categoria 27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

coefficiente Kc …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro
coefficiente Kd …… inferiore al Minimo tabellare del 50% – centro

TENUTO CONTO, *ai fini della determinazione delle tariffe, che:*

- *le tariffe della tassa in esame devono garantire, la copertura integrale costi di investimento ed esercizio, compresi i costi di cui all'art.15 D.Lgs. n.36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;*
- *dal costo complessivo del servizio è sottratto il costo per il servizio di gestione delle istituzioni scolastiche ex art. 33-bis D.L. 248/2007, e art.1, c. 655, L. n.147/2013;*
- *le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;*
- *le tariffe sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti, come definite dal vigente Regolamento per la disciplina della tassa;*
- *si tiene conto del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999, avvalendosi delle deroghe di cui al c. 652,L. n. 147/2013;*
- *a norma dell'art. 3 D.P.R. 158/99 la tariffa e' composta da una parte fissa, (componenti essenziali del costo del servizio, investimenti per le opere e relativi ammortamenti), e da una parte variabile (quantità di rifiuti conferiti, servizio fornito e entità dei costi di gestione);*
- *l'incidenza dei costi fissi tra le utenze domestiche (68%) e non domestiche (32%) è da ritenere congruo per il n. dei contribuenti, la superficie totale riconducibile a ciascuna delle classi di utenza;*
- *la definizione dei coefficienti previsti dal D.P.R. n.158/1999 Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica) al limite minimo, mentre per i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq) ai limiti massimi previsti per l'area geografica e la dimensione demografica di competenza, fatta eccezione per le anzi dette categorie 22, 23, 24 e 27;*

RITENUTO*, in base a tutto quanto premesso:*

- *approvare il **"piano finanziario 2017"** Tassa sui rifiuti TARI, redatto dal gestore "GEST srl", allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante;*
- *approvare il prospetto economico finanziario degli interventi del servizio di cui al Regolamento comunale e sulla base dei criteri del DPR n. 158/1999, che si allega al presente **sub A)** quale parte integrante;*
- *approvare le tariffe del Tributo TARI per il 2017 come riportate nei prospetti allegati al presente atto a formarne parte integrante: allegato **B** – utenze domestiche, allegato **C** – utenze non domestiche;*
- *ai sensi dell'art. 1, c. 666, L. n.147/2013, di fare salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente ex art.19 D.Lgs. n. 504/1992;*

DATO ATTO che:

il Comune, ai sensi del Regolamento IUC, stabilisce le scadenze di versamento ed il numero delle rate della TARI e che per il 2017 ciò avvenga in 4 rate con le seguenti scadenze:

- *31 MAGGIO 2017 : scadenza I° rata (1/4 dell'importo dovuto);*

- *31 LUGLIO 2017 : scadenza II° rata (1/4 dell'importo dovuto);*
- *30 SETTEMBRE 2017 : scadenza III° rata (1/4 dell'importo dovuto);*
- *30 NOVEMBRE 2017 : scadenza IV° rata (1/4 dell'importo dovuto).*

RICHIAMATO infine il contenuto:

- *dell'art.1, c. 26, L. n.208/2015, modificato dall'art. 1, c. 42, lett. a), L. n. 232/2016 che sospende, per il 2016 e 2017, l'efficacia delle delibere di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, ma che tale blocco non riguarda le tariffe TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;*
- *dell'art. 1, c. 27, L. n. 208/2015, che ha prorogato al 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;*
- *dell'art. 13, c. 15, D.L. n.201/2011, convertito in L. n.214/2011, in relazione all'obbligo di trasmissione delle delibere tariffarie degli enti locali al MEF;*

VISTI:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28/02/2014;
- la Legge n. 147/2013;
- l'art. 14 D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito in L. n 214/2011;
- il D.P.R. 27/04/1999, n. 158;
- l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie;
- il Regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali;
- la D.C.C. n. 29 del 25.02.1999, come modificata con D.C.C. n. 91 del 3.06.1999 e n. 42 del 29.03.2001 in materia di sanzioni amministrative, pecuniarie per i tributi comunali;
- i pareri favorevoli espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 .08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile

si propone di approvare la suddetta proposta"

Dichiarata aperta la discussione il Presidente dà la parola ai consiglieri per gli interventi**.** Interviene il consigliere Gioffrè. Replica il Sindaco *(...OMISSIS come da registrazione in atti)*
In assenza di dichiarazioni di voto il Presidente mette ai voti la suddetta proposta di deliberazione

Tutto ciò premesso

L CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta sopra riportata;
Riconosciuta la propria competenza;
Con votazione unanime legalmente resa per alzata di mano dai **n. 9 presenti**: Sindaco, Vannini, Alvi, Berrettoni, Gioffrè, Carletti, Guazzaroni, Parasecolo, Coletti

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017, predisposto dal soggetto gestore del servizio rifiuti GEST SRL, con annessa relazione illustrativa, acquisito al protocollo dell'ente in data 28/02/2017 al n. 6539 e **allegato** al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ;
2. **DI APPROVARE** il prospetto economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017 di cui al Regolamento com.le di applicazione

della TARI, che si allega al presente provvedimento sotto la **lettera A)** quale parte integrante e sostanziale;

3. **DI APPROVARE**, **per il 2017**, ai sensi dell'art.1, c.683, L. n.147/2013 e del Regolamento com.le, le tariffe della Tassa sui rifiuti TARI, come riportate negli appositi prospetti **allegati (B e C)** alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale: all.**B** – utenze domestiche all.**C** – utenze non domestiche, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999 secondo quanto specificato nell'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. D);
4. **DI DARE ATTO** che le suddette tariffe, ai sensi dell'art. 53, c. 16, L. n. 388/2000, e successive modificazioni ed integrazioni, **sono in vigore dal 01/01/2017;**
5. **DI DARE ATTO**, altresì, che la determinazione delle tariffe in questione è stata effettuata sulla base del procedimento denominato "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 in base al quale sono stati stabiliti i seguenti parametri:
   - coefficiente di copertura dei costi pari al 100% come previsto dall'art.14, c.11, D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito in L. n. 214/2011;
   - incidenza dei costi fissi tra le utenze domestiche e non domestiche nella misura del 68% a carico delle prime e del 32% a carico delle seconde;
   - definizione dei coefficienti previsti dal D.P.R. n.158/1999 Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituenti la singola utenza) al limite minimo, mentre per i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq – anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) ai limiti massimi previsti per l'area geografica e la dimensione demografica di competenza, fatta eccezione per le categorie 22 (coefficiente minimo tabellare), 23 (coefficiente minimo tabellare), 24 (coefficiente minimo tabellare) e 27 (coefficiente minimo tabellare) per le quali ci si è avvalsi delle deroghe ex c.652, ultimo periodo, L. n. 147/2013;
6. **DI DARE ATTO**, infine, che ai sensi dell'art. 1, c.666, L.147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 D.Lgs. n.504/1992, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo della TARI;
7. **DI DARE ATTO** che il gettito del tributo per il 2017 è determinato nell'importo indicato nella specifica previsione di bilancio pari ad € 3.113.433,57;
8. **DI STABILIRE** che il versamento dell'importo dovuto per il Tributo comunale sui rifiuti (TARI), per il 2017 sia effettuato in numero 4 rate aventi le seguenti scadenze:
   - 31 MAGGIO 2017 : scadenza I° rata (1/4 dell'importo dovuto);
   - 31 LUGLIO 2017 : scadenza II° rata (1/4 dell'importo dovuto);
   - 30 SETTEMBRE 2017 : scadenza III° rata (1/4 dell'importo dovuto);
   - 30 NOVEMBRE 2017 : scadenza IV° rata (1/4 dell'importo dovuto).
9. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime legalmente resa per alzata di mano dai n. 9 presenti

D E L I B E R A

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si passa alla trattazione del successivo punto posto all'Ordine del Giorno.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio	Il Segretario Generale
F.to Francesco Maria Alvi	F.to Paola Bastianini

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Todi, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005.

Comune di Todi
Provincia di Todi

PARERE TECNICO

Proposta di Consiglio n° 19 del 02/03/2017

Oggetto:
TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE, NUMERO RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2017.

Parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Esito Parere:
Parere Favorevole

Osservazioni:

Li, **02/03/2017**

Il Responsabile del Servizio
SCIMMI MARIA RITA / ArubaPEC S.p.A.

Documento Firmato Digitalmente

Comune di Todi
Provincia di Todi

PARERE CONTABILE

Proposta di Consiglio n° 19 del 02/03/2017

Oggetto:
TASSA SUI RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE, NUMERO RATE E SCADENZE DI PAGAMENTO PER L'ANNO 2017.

Parere in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Esito Parere:
Parere Favorevole

Osservazioni:

Lì, **08/03/2017**

Il Responsabile del Servizio
Fausto Marchetti / INFOCERT SPA

Documento Firmato Digitalmente

COMUNE DI TODI
PROVINCIA DI PERUGIA

ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Delibera di Consiglio n° 20 del 14/03/2017

Oggetto Delibera:
Tassa sui Rifiuti (TARI): Approvazione del Piano Finanziario e determinazione tariffe, numero rate e scadenze di pagamento per l'anno 2017.

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

⇒ CHE la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Viene pubblicata all'Albo on-line sul sito istituzionale dal comune il giorno 31/03/2017 per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1).

ATTESTA

⇒ che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile e diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267,

Lì, 31/03/2017

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
BERTI NULLI SIMONETTA / POSTECOM S.P.A.

COMUNE DI TODI

AFFIDATARIA

GESTORE OPERATIVO

PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI

AI SENSI DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158

DOCUMENTO DI PREVISIONE

ANNO 2017

TODI – NOVEMBRE 2016

Revisione Febbraio 2017

INDICE

1. PREMESSA 3

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO 3

2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE DI TODI 5

2.1 DATI TERRITORIALI 5
2.2 POPOLAZIONE RESIDENTE 5
2.3 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI 6

3. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO 8

3.1 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE 8
3.1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO 8
3.1.2 ANDAMENTO PRODUZIONE RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE 10
3.2 SERVIZI DI RACCOLTA 11
3.2.1 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI 13
3.2.1.1 PROGRAMMI PER L'ANNO 2017 14
3.2.1.2 ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI 14
3.2.2 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 16
3.2.2.1 PROGRAMMI PER L'ANNO 2017 16
3.2.2.2 CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ED INCENTIVI ECONOMICI 17
3.2.2.3 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA 17
3.3 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI 20
3.3.1 DESTINAZIONE RIFIUTI 21
3.4 ALTRI SERVIZI 24
3.5 SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI 27
3.5.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO 27

4. COSTI DEL SERVIZIO 28

4.1 PREZZI UNITARI ANNO 2017 28
4.2 PROVENTI E CONTRIBUTI CONAI 29

5. COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2017 30

6. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2017 31

6.1 SUDDIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI 31

1. PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, comprensivo della Relazione di profilo tecnico-gestionale, e della relazione di profilo economico-finanziario, predisposto da GEST su indicazioni del Comune di Todi (PG), in qualità di Gestore del servizio di raccolta di rifiuti sul territorio del Comune, rappresenta l'elaborato, previsto dal D.P.R. 158/99, che deve servire ad analizzare l'attuale situazione gestionale, le modalità di svolgimento dei servizi, gli obiettivi di miglioramento con le eventuali iniziative intraprese, l'analisi dei rifiuti e la loro destinazione, l'analisi dettagliata dei costi previsionali.

1.1 CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

Come specifica l'art.8, D.P.R. 158/1999, il Piano Finanziario, deve individuare:

- il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale o comunque deliberati dagli enti locali, e concernenti sia gli acquisti di beni e servizi, sia la realizzazione di impianti;
- il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
- l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali.

Il Piano è, inoltre, corredato da una relazione che specifica:

- il modello gestionale ed organizzativo prescelto;
- i livelli di qualità dei servizi;
- la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente.

Il Piano finanziario si struttura, quindi, essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza

annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il Piano Finanziario costituisce un utile strumento operativo attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che si intendono perseguire, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario.

Di seguito verranno descritti i servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Todi, e per ognuno di essi saranno determinati i costi operativi per l'anno 2017.

I servizi ed i relativi costi che caratterizzano la gestione integrata dei rifiuti sono:

a) spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, **CSL;**
b) raccolta e trasporto dei RU indifferenziati, **CRT;**
c) trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, **CTS;**
d) raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, **CRD;**
e) trattamento e riciclo dei differenziati, **CTR;**
f) altri Servizi, **AC.**

2. INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE DI TODI

2.1 DATI TERRITORIALI

Si riportano di seguito alcuni parametri di inquadramento territoriale del Comune di Todi:

- Superficie Kmq: 223,01;
- Densità ab/Kmq: 75,17;
- Altezza media s.l.m.: 400m.;

2.2 POPOLAZIONE RESIDENTE

Dai dati ufficiali del Comune di Todi, risulta che l'ammontare della popolazione anagrafica nel comune alla data del 30.09.2016 è pari a **16.763** unità.

La Tabella ed il grafico seguente mostrano l'evoluzione demografica della popolazione residente del Comune di Todi nel periodo 2010 – 2016.

ANNO	Popolazione residente
2010	17.282
2011	17.399
2012	17.420
2013	17.022
2014	17.006
2015	16.875
2016	16.763

(Fonte: Ufficio anagrafe – Comune di Todi)

L'evoluzione demografica mostra un trend generale di calo della popolazione residente, con una variazione negativa del 3% nel periodo considerato.

Per le valutazioni relative alla produzione di rifiuti urbani, il dato sulla popolazione residente non è esaustivo dell'effettiva consistenza della popolazione che giornalmente si trova sul territorio comunale. A tale dato va aggiunta la popolazione presente senza residenza e quella cosiddetta "fluttuante". Alla prima categoria appartengono domiciliati, studenti (principalmente studenti delle Scuole Superiori e dell'Università) e lavoratori con residenza fuori comune ed extracomunitari non domiciliati. Alla seconda turisti e presenze occasionali dovute all'attrazione che ha il capoluogo in virtù della presenza di organi direzionali (oltre agli uffici comunali vi sono anche quelli provinciali e regionali).

Le presenze di persone non residenti sono comunque limitate nel tempo sia nel corso di

una giornata che nel corso dell'anno (per esempio gli studenti delle scuole superiori residenti fuori comune vivono in esso per nove mesi all'anno). Tenendo conto di questo ed altri fattori, si può valutare l'ammontare della popolazione totale effettiva presente in un giorno medio sul territorio comunale.

Per una corretta gestione dei rifiuti è infatti necessario considerare la popolazione totale, ossia quella che contribuisce quotidianamente a produrre rifiuti nell'anno e pertanto, che può essere calcolata sommando i dati relativi alla popolazione residente, ai turisti stabili ed occasionali, agli studenti presenti, ed alla popolazione che, pur trovandosi nel territorio Comunale, non è riconducibile ad alcuna delle categorie prima menzionate.

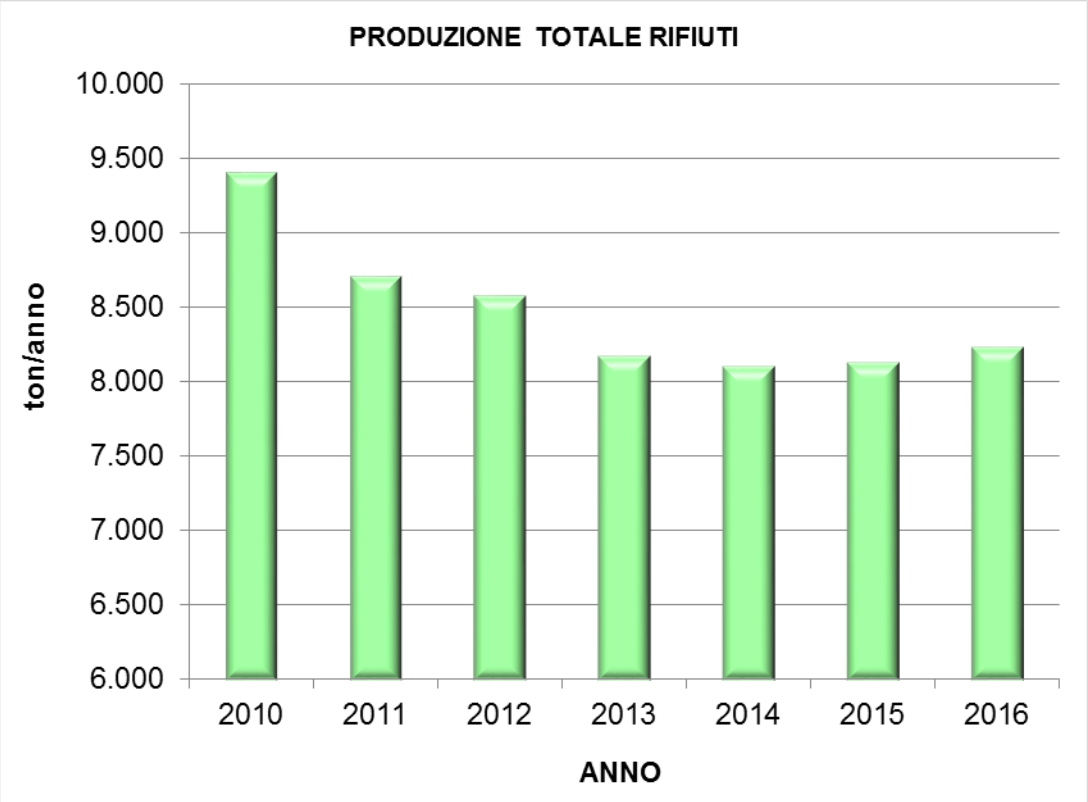
Con tali presupposti, la Regione Umbria nella pubblicazione annuale relativa alla Produzione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata e certificazione dei dati, contabilizza la popolazione totale del Comune di Todi, riferita all'anno 2015, in **17.767 abitanti equivalenti.**

2.3 PRODUZIONE TOTALE DEI RIFIUTI

Nel corso dell'anno 2016, nel Comune di Todi è stata registrata una produzione totale dei rifiuti di **8.225 ton**.

La Tabella ed il grafico seguente mostrano l'andamento della produzione totale dei rifiuti registrata nel Comune di Todi negli ultimi anni.

	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Produzione TOTALE (ton)	9.396	8.696	8.569	8.163	8.094	8.120	8.225



Come si può vedere, nel Comune di Todi si è assistito ad un forte calo della produzione dei rifiuti nel periodo considerato: mentre negli anni 2013, 2014 e 2015 la produzione totale si è mantenuta piuttosto costante, nel corso del 2016 si assiste ad una inversione di tendenza con una crescita del 1,3% rispetto all'anno precedente.

In termini di produzione di rifiuti per abitante, i dati registrati negli ultimi anni sono riportati nella Tabella sottostante, dove si evidenzia una riduzione di 57 Kg/ab nel periodo considerato.

	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Produzione pro-capite (Kg/ab/anno)	520	478	474	458	455	457	463

3. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Nel presente capitolo viene descritto il modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene urbana svolto dal soggetto gestore.

Il servizio comprende le seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio strade;
- servizi di raccolta:
  - raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati;
  - raccolta differenziata;
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- altri servizi:
  - servizi accessori;
  - servizi opzionali;
- servizi nuovi e complementari.

3.1 SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Quando si parla di igiene urbana l'attenzione degli operatori è rivolta principalmente alle fasi di gestione dei rifiuti che riguardano le attività di raccolta, di trasporto e di recupero, riciclaggio e smaltimento, mentre i servizi di pulizia delle strade sono in genere considerati residuali o accessori.

Tuttavia, proprio questi ultimi servizi, a differenza di altri quali l'erogazione di energia, acqua e gas, riflettono in maniera immediata ed evidente l'immagine della città e sono fondamentali per permettere ai cittadini di fruire con soddisfazione del proprio territorio.

3.1.1 CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Nel Comune di Todi la pulizia di strade, piazze, marciapiedi pubblici e/o privati ad uso pubblico viene effettuata sia manualmente che meccanicamente e secondo le modalità previste dal Capitolato Speciale di Appalto allegato al vigente contratto di servizio.

Il progetto ha individuato le arterie, le vie e le piazze cittadine dove lo spazzamento è effettuato con mezzi meccanici e le restanti aree dove si interviene sia manualmente che meccanicamente.

La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche generali del servizio di spazzamento delle strade ottenuto dalla riorganizzazione, con superfici e relative frequenze, nonché il totale della superficie giornaliera equivalente.

FREQUENZE	SUPERFICI EQUIVALENTI (mq eq)
Giornaliera	11.037
Trisettimanale	20.626
Bisettimanale	10.189
Settimanale	8.126
Quindicinale	5.880
Mensile	5.531
TOTALE Superficie giornaliera EQUIVALENTE (mq)	**61.389**

La componente di costo del **servizio** di spazzamento delle strade (**CSL**) è data dal prodotto della superficie giornaliera equivalente per il costo unitario di spazzamento stradale e contribuisce a definire la parte fissa della tariffa.

I rifiuti raccolti durante l'attività di spazzamento stradale sono classificati, secondo l'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, come rifiuti urbani, ed in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti sono identificati dal codice CER 200303 ed il loro smaltimento avviene direttamente in discarica per rifiuti non pericolosi.
Tuttavia, con atto n°15 del 30/09/2015, l'Assemblea dei Rappresentanti dell'ATI n.2 ha autorizzato Gest ad avviare a recupero i rifiuti prodotti dall'attività di spazzamento stradale: pertanto, tali rifiuti vengono conferiti ad un impianto di recupero localizzato nel Comune di Terni invece di essere smaltiti in discarica. Tale attività comporta dei benefici in termini ambientali ed economici, oltre a determinare incrementi delle percentuali di raccolta differenziata.

Il costo per l'avvio a **recupero** di tali rifiuti è dato dal prodotto del quantitativo annuo per il corrispettivo unitario di trattamento stabilito dalla sopra citata Delibera dei Rappresentanti dell'ATI n.2.
Tale componente di costo (**CTR**) è costituita da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

3.1.2 ANDAMENTO PRODUZIONE RIFIUTI DA SPAZZAMENTO STRADALE

Il metodo di calcolo adottato dalla Regione Umbria per la determinazione della produzione totale annua dei rifiuti (espressa in tonnellate) considera anche i rifiuti provenienti dall'attività dello spazzamento stradale.

I rifiuti da spazzamento stradale del Comune di Todi ammontano nell'anno 2016 a **341 ton**, pari a circa il 4% dei rifiuti complessivamente prodotti.

Nella Tabella seguente viene riportato l'andamento della produzione dei rifiuti da spazzamento stradale registrata negli ultimi anni nel Comune di Todi.

	2010	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Rifiuti da spazzamento stradale (ton)	359	311	374	297	262	324	341

3.2 SERVIZI DI RACCOLTA

La proposta progettuale ha previsto una progressiva riduzione dei cassonetti stradali a seguito dell'attivazione di raccolte porta a porta, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, previsti dal Piano d'Ambito e dalla legislazione vigente.

Con la messa a regime delle differenti fasi di intervento della Raccolta "porta a porta", si è assistito ad una conseguente riduzione delle volumetrie convenzionali di raccolta dei rifiuti indifferenziati e ad un incremento delle volumetrie di raccolta differenziata.

Nel corso degli ultimi quattro anni, è stato servito con modalità di raccolta "porta a porta" gran parte del territorio comunale; inoltre, nel mese di febbraio 2016, a seguito della richiesta pervenuta da parte dell'Amministrazione Comunale, è stato attivato il servizio di raccolta differenziata domiciliare anche nelle ultime zone del territorio servite da raccolta stradale (Asproli, Camerata, Fiore, Izzalini, Porchiano, Romazzano e Torregentile), pertanto allo stato attuale **l'intera popolazione residente nel Comune di Todi è servita con modalità di raccolta domiciliare**.

Il servizio di raccolta domiciliare è denominato "**TRIS**" in base al numero di contenitori assegnati a ciascuna utenza ed il funzionamento è di seguito riportato:

- ad ogni utenza domestica vengono consegnati, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, tre contenitori carrellati da 240 litri in HDPE a norma UNI EN 840, aventi coperchi di colori diversi in base alla tipologia del rifiuto da conferire: giallo per la carta, blu per il multimateriale (plastica-vetro-alluminio) e grigio per il secco residuo;
- ai condomini, classificati quali utenza, sono consegnati, previa sottoscrizione di uno specifico contratto di comodato d'uso gratuito, tre contenitori di colori diversi per il conferimento dei differenti tipi di rifiuto (stessi colori delle utenze singole), e di dimensioni variabili in funzione del numero di famiglie servite (1.000 lt);
- nei giorni e negli orari prestabiliti (di norma la sera tardi), in base alla calendarizzazione fornita da Gest, i contenitori devono essere lasciati sul bordo della sede stradale, a carico dell'utenza, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta; nel caso dei condomini, invece, i contenitori sono posizionati, laddove possibile, all'interno delle proprietà condominiali, e gli addetti alla raccolta provvedono ad entrare nelle proprietà ed eseguire lo svuotamento (laddove i condomini non dispongono di spazio sufficiente al collocamento dei contenitori, questi sono collocati su suolo pubblico);

- i contenitori che hanno al loro interno rifiuti non conformi alle specifiche di qualità prestabilite non vengono svuotati;
- una volta svuotato il contenitore, l'utenza provvede al ritiro dal piano strada e lo ricolloca presso la sua pertinenza;
- la manutenzione, il lavaggio e tutti gli oneri legati all'utilizzo dei contenitori sono a carico dell'utenza. In caso di rottura dei contenitori questi vengono prontamente sostituiti a carico di Gest;
- lo svuotamento dei bidoni domiciliari delle singole utenze viene eseguito ad opera di automezzi compattatori e con frequenze diverse a seconda della tipologia di rifiuto: frequenza quindicinale per il multimateriale, mensile per la carta ed il secco residuo.
- la raccolta della Frazione Organica Umida viene effettuata con contenitori di prossimità da 240 lt, in comune per più utenze, svuotati con frequenza bisettimanale.

Nel corso del 2015 l'Amministrazione Comunale ha condotto una importante attività di recupero dell'evasione, che ha portato all'identificazione di numerose utenze non in regola con i pagamenti della TARI e che non avevano mai fatto richiesta di propri contenitori per la raccolta domiciliare. Tale attività è stata condotta anche nel corso dell'anno 2016.
Ciò ha determinato, da un lato, il recupero di notevoli somme per l'Amministrazione Comunale e, dall'altro, l'incremento del numero di contenitori risultanti sul territorio comunale, a seguito della richiesta pervenuta da parte di coloro che non risultavano in regola.
Nelle Tabelle seguenti si riporta il valore dei contenitori domiciliari risultanti alla data del 31.12.2015, alla data del 01.03.2016 (attivazione del servizio di raccolta domiciliare nelle ultime zone del territorio comunale) e alla data del 30.09.2016.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	VOLUME CONTENITORI (lt)	Contenitori installati al 31.12.2015	Contenitori installati al 01.03.2016	Contenitori installati al 01.09.2016
BIDONI TRIS - SECCO RESIDUO	240	3.370	3.637	3.769
RACCOLTA DIFFERENZIATA	**VOLUME CONTENITORI (lt)**	**Contenitori installati al 31.12.2015**	**Contenitori installati al 01.03.2016**	**Contenitori installati al 01.09.2016**
TRIS - CARTA	240	3.365	3.626	3.758
TRIS - MULTIMATERIALE	240	3.423	3.694	3.826

Inoltre, nel corso degli ultimi mesi del 2016 è stata progettata una riorganizzazione del servizio di raccolta presso le utenze non domestiche, volta ad una ottimizzazione del

servizio: tale riorganizzazione considera, dal un lato, le necessità di maggior servizio laddove sia applicata una frequenza di svuotamento mensile e, dall'altro, la rimodulazione di alcune frequenze elevate sulla base delle reali necessità di svuotamento.
Tale riorganizzazione sarà messa a regime nel 2017, dopo un periodo di verifica della tenuta del nuovo servizio.

Altro elemento da segnalare è che nel mese di Dicembre 2016 si è dato corso alla riorganizzazione logistica del cantiere attraverso:

a) lo spostamento della sede operativa di Todi dal cantiere comunale in località Crocefisso alla zona industriale, a fianco del Centro di Raccolta Comunale, attraverso la stipula di un Contratto di affitto di un'area operativa scoperta, nella disponibilità del Comune di Todi;
b) lo spostamento del sito di trasferenza dei rifiuti raccolti nel Centro Storico presso il parcheggio lato Porta Orvietana, area che risulta strumentale al servizio di raccolta.

3.2.1 SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati è un servizio essenziale del sistema di gestione dei rifiuti. Le modalità tecniche di attuazione di un servizio di raccolta di rifiuti dipendono da alcuni parametri tra cui i principali sono: il sistema di raccolta adottato, la frequenza di raccolta, l'estensione del servizio rispetto al territorio, i mezzi e la tipologia dei contenitori impiegati.
La proposta progettuale ha previsto una progressiva riduzione dei cassonetti stradali a seguito dell'attivazione di raccolta porta a porta.

Il costo annuo del **servizio** di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è calcolato pari al prodotto del volume equivalente giornaliero di raccolta indifferenziata, misurato in metri cubi, per il corrispettivo unitario di raccolta, aggiornato sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Contratto di Servizio.
Tale costo fa parte della voce di costo operativo di Gestione (**CRT**), ed è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

I rifiuti urbani non differenziati sono classificati, secondo l'art. 183 del D.Lgs. 152/2006, come rifiuti urbani, ed in base al Catalogo Europeo dei Rifiuti sono identificati dal codice CER 200301. Allo stato attuale, tali rifiuti vengono inviati all'impianto di trattamento meccanico-biologico di Ponte Rio (PG), dove vengono separati: i metalli poi inviati a recupero; il sottovaglio inviato al bioreattore di Borgogiglione per il recupero energetico del biogas; il sopravaglio inviato in discarica.

Il costo per lo **smaltimento** dei rifiuti urbani non differenziati è dato dal prodotto del quantitativo annuo per il costo unitario di trattamento e smaltimento.

Tale componente di costo (**CTS**) è costituita da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

3.2.1.1 PROGRAMMI PER L'ANNO 2017

Nella Tabella seguente si riporta il calcolo del Volume equivalente giornaliero dei contenitori per la raccolta indifferenziata previsto per l'anno 2017.

RACCOLTA RIFIUTI INDIFFERENZIATI	Contenitori installati al 30.09.2016	VOLUME (lt)	FREQUENZA	Parametro	VOLUME EQUIVALENTE (mc)
RACCOLTA PORTA A PORTA					
BIDONI CENTRO STORICO	96	240	Giornalieri	1,00	23,04
BIDONI CENTRO STORICO	3	1.100	Giornalieri	1,00	3,30
BIDONI TRIS - SECCO RESIDUO	3.769	240	Mensile	0,04	37,69
BIDONI TRIS - SECCO RESIDUO	451	1.100	Mensile	0,04	20,67
BIDONI TRIS - SECCO RESIDUO - UT NON DOMESTICHE	86	1.100	Settimanale	0,17	15,77
TOTALE RSI					**100,47**

Tutte le nuove e maggiori volumetrie di contenitori che potranno essere avviati nel corso del 2017 saranno valutati sulla base di quanto previsto dall'art. 13 comma b) del vigente Contratto di Servizio - Adeguamento annuale del Corrispettivo per Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e assimilati, a consuntivo in fase di redazione del PEF 2018.

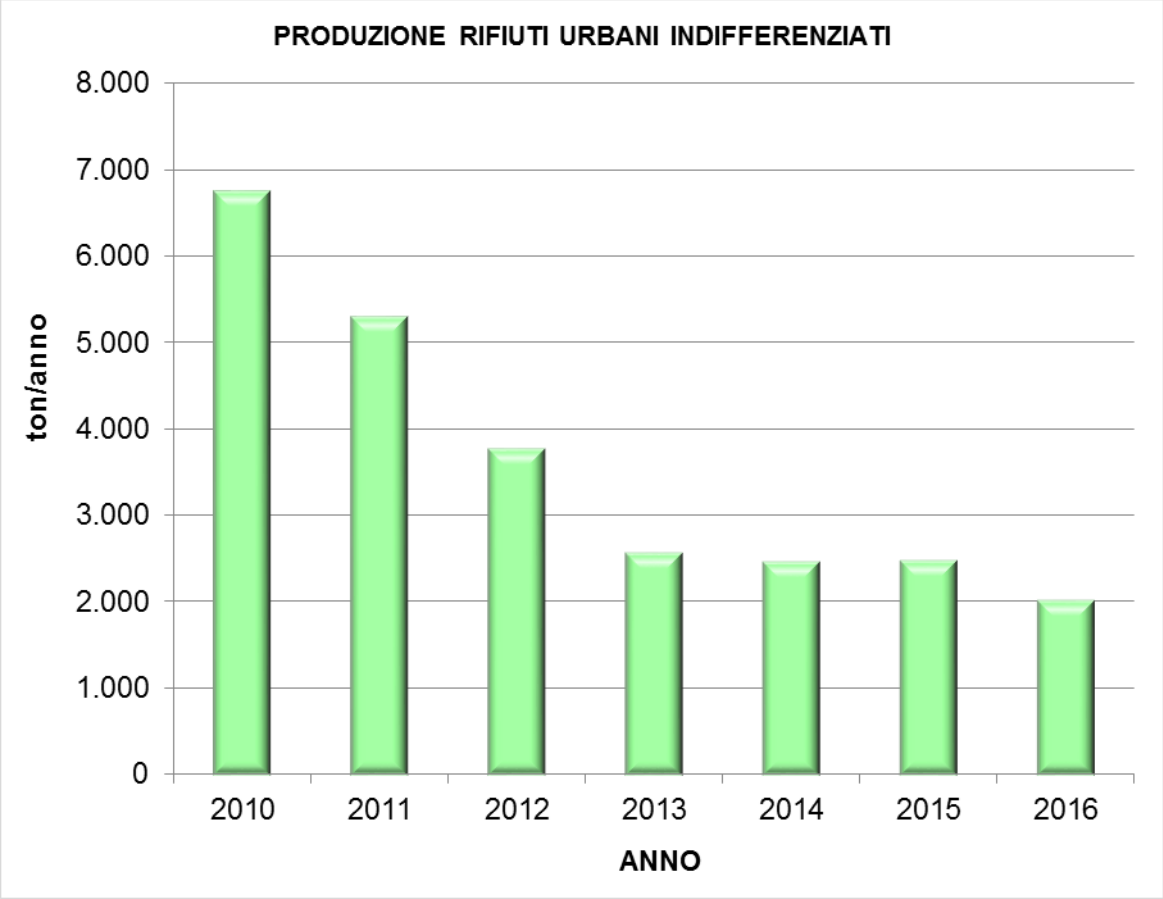
3.2.1.2 ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

La produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (comprensivi anche degli ingombranti non recuperati) nell'anno 2016 è risultata complessivamente pari a **2.003** tonnellate.

La tabella ed il grafico seguente mostrano l'andamento della produzione dei rifiuti solidi

urbani indifferenziati nel Comune di Todi registrata negli ultimi anni (valori in tonnellate).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Rifiuti urbani indifferenziati (ton)	6.738	5.288	3.758	2.550	2.441	2.442	2.003



Nel periodo 2010 – 2016 si è assistito ad un netto calo della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati (-70% nel periodo considerato), grazie alla progressiva estensione del servizio di raccolta domiciliare.

Nel 2016 la produzione dei rifiuti indifferenziati ha registrato un calo del 18% rispetto all'anno precedente, come conseguenza dell'estensione del servizio di raccolta differenziata domiciliare all'intero territorio comunale.

La riduzione generale evidenzia, quindi, una maggiore capacità di intercettazione dei rifiuti da parte del servizio di raccolta differenziata, centrando così l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento.

3.2.2 SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Data la complessità della struttura urbanistica, le soluzioni prospettate sono state riferite alle specifiche situazioni locali, mediando tra le diverse esigenze e con l'obiettivo di garantire le percentuali di raccolta differenziata imposte dal D.Lgs. 152/06.

Il servizio di raccolta differenziata risulta organizzato secondo il modello di raccolta "porta a porta", attivo in tutto il territorio comunale.

Il costo annuo del **servizio** di raccolta differenziata è calcolato pari al prodotto del volume equivalente giornaliero di raccolta differenziata, misurato in metri cubi, per il corrispettivo unitario di raccolta, aggiornato sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del Contratto di Servizio.

Tale componente di costo fa parte del costo operativo di Gestione (**CRD**), ed è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

3.2.2.1 PROGRAMMI PER L'ANNO 2017

Nella Tabella seguente si riporta il calcolo del Volume equivalente giornaliero per la raccolta differenziata previsto per l'anno 2017.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	Contenitori installati al 30.09.2016	VOLUME (lt)	FREQUENZA	Parametro	VOLUME EQUIVALENTE (mc)
RACCOLTA STRADALE					
FOU	787	240	Bisettimanale	0,33	62,96
FOU - ut non domestiche	17	240	Giornaliera	1,00	4,08
FOU	25	1.100	Bisettimanale	0,33	9,17
FOU CENTRO STORICO	62	240	Bisettimanale	0,33	4,96
FARMACI SCADUTI	11	110	Mensile	0,04	0,05
PILE E BATTERIE	10	110	Mensile	0,04	0,05
RACCOLTA PORTA A PORTA					
TRIS CARTA - CENTRO STORICO	62	240	Bisettimanale	0,33	4,96
TRIS - CARTA	3.758	240	Mensile	0,04	37,58
TRIS - CARTA	536	1.100	Mensile	0,04	24,57
CARTA E CARTONE - ut non domestiche	2	240	Trisettimanale	0,50	0,24
CARTA E CARTONE - ut non domestiche	1	240	Bisettimanale	0,33	0,08
CARTA E CARTONE - ut non domestiche	4	240	Settimanale	0,17	0,16
CARTA E CARTONE - ut non domestiche	31	1.100	Trisettimanale	0,50	17,05
CARTA E CARTONE - ut non domestiche	9	1.100	Bisettimanale	0,33	3,30
CARTA E CARTONE - ut non domestiche	63	1.100	Settimanale	0,17	11,55
TRIS MULTIMATERIALE - CENTRO STORICO	69	240	Bisettimanale	0,33	5,52
TRIS - MULTIMATERIALE	3.826	240	Quindicinale	0,08	76,52
TRIS - MULTIMATERIALE	546	1.100	Quindicinale	0,08	50,05
MULTIMATERIALE - ut non domestiche	72	1.100	Bisettimanale	0,33	26,40
MULTIMATERIALE - ut non domestiche	4	1.100	Settimanale	0,17	0,73

RACCOLTA DIFFERENZIATA	Contenitori installati al 30.09.2016	VOLUME (lt)	FREQUENZA	Parametro	VOLUME EQUIVALENTE (mc)
TOTALE RACC. DIFF.					**339,97**

Tutte le nuove e maggiori volumetrie di contenitori che potranno essere avviati nel corso del 2017 saranno valutati sulla base di quanto previsto dall'art. 13 comma c) del vigente Contratto di Servizio - Adeguamento annuale del Corrispettivo per Variazione del numero dei contenitori installati per la raccolta differenziata, a consuntivo in fase di redazione del PEF 2018.

3.2.2.2 CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ED INCENTIVI ECONOMICI

A supporto ed integrazione del servizio di raccolta differenziata è attivo il Centro di Raccolta comunale, ovvero area presidiata ed allestita ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in Allegato I, paragrafo 4.2 del D.M. 08/04/08 e s.m.i., conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti delle utenze domestiche.
Nel Comune di Todi è presente un Centro di Raccolta comunale nella Zona Industriale di Ponte Rio, che osserva i seguenti orari di apertura:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
chiuso	08:00 – 12:00 14:00 – 18:00	08:00 – 12:00 14:00 – 18:00	08:00 – 12:00 14:00 – 18:00	08:00 – 12:00 14:00 – 18:00	08:00 – 12:00 14:00 – 18:00	08:00 – 12:00

Per il 2017 sono riconfermati gli incentivi economici, a carico del Comune di Todi, destinati agli utenti che conferiscono i rifiuti presso il Centro di Raccolta ed è previsto un totale pari a **3.500 €.**

3.2.2.3 RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Tabella seguente mostra i risultati delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nel Comune di Todi nel periodo 2010 – 2016.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Quantitativi raccolta differenziata (ton)	2.299	3.097	4.437	5.315	5.391	5.398	6.054
% RD	24,5%	35,6%	51,8%	65,1%	66,6%	66,5%	73,6%

Il Comune di Todi mostra nel suddetto periodo un progressivo incremento della percentuale della raccolta differenziata, che dal 24,5% del 2010 raggiunge il 73,6% come media annuale del 2016, superando l'obiettivo del 65% previsto dalla normativa nell'anno 2013.

Inoltre, si segnala la necessità di **migliorare la qualità della Frazione Organica Umida raccolta** nel Comune di Todi nel corso del 2017.
Infatti, con nota prot. 1176 del 7/11/2016, Gest ha trasmesso all'Amministrazione Comunale i risultati delle analisi merceologiche condotte sulla Frazione Organica Umida raccolta nel territorio comunale, dalle quali è emersa la presenza di frazioni non compostabili in misura media del 25,69% sul totale raccolto, con una quota del 19,22% dovuta al conferimento dei pannoloni e pannolini.
Dopo aver condiviso con l'Amministrazione Comunale alcune soluzioni possibili, con nota prot. 108 del 19/01/2017, Gest ha trasmesso un progetto tecnico ed economico per l'attivazione di un servizio dedicato di raccolta domiciliare di pannoloni/ini nel territorio comunale, approvato con DGC n.15 del 26/01/2017.
Pertanto, alle Utenze che ne faranno richiesta, verrà attivato un servizio dedicato, consistente nell'incremento del numero di svuotamenti del contenitore domiciliare adibito al Rifiuto Secco Residuo da mensile a tre volte al mese, ovvero un passaggio ogni 10 giorni.
Gest provvederà a comunicare all'utenza il calendario degli svuotamenti del contenitore del Rifiuto Secco Residuo già in possesso delle utenze: nei giorni e negli orari prestabiliti, i contenitori devono essere lasciati, a carico dell'utente, sul bordo della sede stradale avendo attenzione a non determinare ostacoli o rischi per la circolazione stradale, per essere poi svuotati dal personale addetto alla raccolta**.**
Oltre al servizio dedicato alle utenze domestiche, un servizio mirato verrà, poi, attivato presso le strutture che producono elevati quantitativi di pannoloni e pannolini, quali asili nidi, case per anziani, ecc. In particolare, le strutture dove verranno adeguati i contenitori e le frequenze di raccolta sono:

- Istituto Veralli Cortesi (casa di riposo per anziani) Loc. Cappuccini;
- Ospedale di Pantalla;
- Suore di Collevalenza (centro di ricovero);
- n. 3 plessi dei nidi (situati fuori dal Centro Storico: Cappuccini, Pian di San Martino e Pantalla).

Il costo di attivazione del servizio di raccolta mirata di pannoloni/ini è stimato in € 25.380,74 annui: considerando che l'avvio del servizio di raccolta è previsto per il mese di aprile (in funzione del cronoprogramma allegato al progetto), per l'anno 2017 si prevede un costo di **€ 19.035,56**.

3.3 TRATTAMENTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti di provenienza dai Comuni dell'ATI n. 2 è soggetto ad un corrispettivo regolamentato nel modo seguente:

- Costo unitario di trattamento e smaltimento (**CTS**): il costo annuo del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali assimilati è dato dal prodotto del quantitativo annuo previsto di rifiuti destinati allo smaltimento per il costo unitario di trattamento e smaltimento, aggiornato sulla base dell'art. 13 del Contratto di Servizio.
- Costo unitario di trattamento e recupero (**CTR**): il costo annuo del servizio è calcolato pari al prodotto del quantitativo previsto di rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata e destinati a ulteriori trattamenti per il costo unitario di trattamento e recupero, aggiornato sulla base dell'art. 13 del Contratto di Servizio.

Per l'anno 2017, il totale dei costi di smaltimento e recupero (CTS+CTR), comprensivo di contributo ARPA, Ecotassa ed Indennità di disagio ambientale, è previsto in **735.000 €, IVA inclusa,** come da approssimazione dei calcoli eseguiti nella Tabella sottostante.

		CTS/CTR		CONTRIBUTO ARPA		DISAGIO AMBIENTALE		ECOTASSA	
SERVIZIO	**Quantità prevista (ton)**	**Costo unitario (€/ton)**	**Costo previsto (€/anno)**	**Costo unitario (€/ton)**	**Costo previsto (€/anno)**	**Costo unitario (€/ton)**	**Costo previsto (€/anno)**	**Costo unitario (€/ton)**	**Costo previsto (€/anno)**
Tratt/Smalt RSU	2.450	97,75	239.487,50	1,00	1.960,00	5,85	11.466,00	5,16	10.113,60
Tratt/Smalt Ingombranti	190	97,75	18.572,50	1,00	190,00	5,85	1.111,50	5,16	980,40
SUB-TOTALE CTS			**258.060,00**		**2.150,00**		**12.577,50**		**11.094,00**
Tratt/Recup Spazzamento	335	126,46	42.364,10			-			
Tratt/Recup legno	165	89,98	14.846,70			1,00	165,00		
Tratt/Recup Multimateriale	1.200	89,98	107.976,00			2,75	3.300,00		
Tratt/Recup FOU	2.140	89,98	192.557,20			2,75	5.885,00		
Tratt/Recup verde	190	89,98	17.096,20			1,75	332,50		
SUB-TOTALE CTR			**374.840,20**				**9.682,50**		
TOTALE			**632.900,20**		**2.150,00**		**22.260,00**		**11.094,00**

Inoltre, sono previsti ulteriori **5.000 €** (IVA inclusa) per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi derivanti da discariche abusive.

3.3.1 DESTINAZIONE RIFIUTI

Nella Tabella sottostante viene indicata la destinazione attuale delle principali frazioni merceologiche raccolte nel Comune di Todi.

TIPOLOGIA RIFIUTO	TRATTAMENTO	DESTINAZIONE FINALE
Frazione Organica Umida	Impianto di Compostaggio di qualità di Pietramelina fino al 5.12.2016 Dal 6.12.2016 presso Herambiente – impianti di Lugo Ravenna e Rimini	Recupero: compost di qualità
Verde di potatura	Impianto di Compostaggio di qualità di Pietramelina fino al 5.12.2016 Dal 6.12.2016 presso SAO Orvieto e GreenAsm	Recupero: compost di qualità
Multimateriale (plastica – vetro – metalli)	Impianto di selezione automatica multimateriale Ponte Rio	Recupero: plastica, vetro, acciaio, alluminio
Ingombranti	Impianto di selezione Ponte Rio	Recupero e smaltimento delle sole frazioni non recuperabili in discarica
Legno	Triturazione presso l'impianto di Ponte Rio ed invio a recupero	Recupero: nuovo legno
Rifiuto Secco (RSU)	Impianto di trattamento meccanico biologico Ponte Rio	Sottovaglio da selezione RSU inviato al refitting bioreattore di Borgogiglione dal 12.12.2016; sopravaglio da selezione RSU smaltito in discarica
Spazzamento	Impianti di recupero	Recupero materiali inerti

Relativamente al processo di **biostabilizzazione della FORSU** eseguito in modalità bioreattore presso la discarica di Borgogiglione, si evidenzia come la Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n. 10433 del 26/10/2016 ha prorogato le gestione temporanea della gestione in modalità bioreattore fino al 10/12/2016, a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 10281 del 24/10/2016 con la quale la stessa Regione ha approvato il progetto di Refitting dell'impianto di biostabilizzazione presentato da TSA spa, gestore operativo della discarica.

Pertanto, a partire dal mese di Dicembre 2016, il trattamento di biostabilizzazione della FORSU viene eseguito sempre presso la discarica di Borgogiglione, ma con modalità operative differenti rispetto a quanto avveniva in precedenza.

Il progetto di Refitting si è reso necessario a seguito della nota della Regione Umbria del 12.1.2016, con la quale veniva comunicata "*l'impossibilità di rinnovare l'autorizzazione per la coltivazione a modalità bioreattore della discarica di Borgogiglione*": a seguito di tale comunicazione, Gest ha presentato all'Assemblea dei Sindaci dell'ATI 2 del 23/03/2016 varie ipotesi progettuali alternative per risolvere la problematica, all'esito della quale è emersa la volontà dei Sindaci stessi di mantenere l'attuale sistema impiantistico. Gest,

attraverso il gestore operativo TSA ha, pertanto, ha predisposto un progetto definitivo, che ha previsto degli interventi di “refitting” dell’impianto di biostabilizzazione, tali da superare le criticità esistenti, attraverso la realizzazione di un impianto specifico per il trattamento della FORSU.
Così come discusso in sede di Assemblea dei Sindaci di ATI 2 del 23/03/2016, il mutato assetto impiantistico comporta un incremento del costo di trattamento e smaltimento (CTS) per l’anno 2017, che sarà determinato con apposita deliberazione da parte di ATI 2.

Inoltre, rispetto a tale configurazione del ciclo di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato, nei primi mesi del 2017 dovranno essere modificati i flussi a causa di due fattori:

a) sospensione del processo di smaltimento (D1) del sopravaglio presso l’impianto di discarica di Borgogiglione dal 20 febbraio 2017, per esaurimento delle volumetrie autorizzate e disponibili;
b) sospensione del processo di biostabilizzazione (D8) della FORSU presso l’impianto bioreattore “refitted” di Borgogiglione a partire dal 4 marzo 2017, per effetto del mancato collaudo delle prime celle realizzate e conseguente impossibilità a proseguire i conferimenti.

Lo smaltimento del sopravaglio (CER 19 12 12) in uscita dall’impianto di selezione di Ponte Rio è previsto presso tre impianti di discarica, disponibili in forza dell’accordo esistente tra ATI 1 e ATI 2:

- discarica di Borgogiglione (Magione) fino al 20/02/2017, quando sono stati sospesi i conferimenti per esaurimento delle volumetrie autorizzate e disponibili;
- discarica di Colognola (Gubbio);
- discarica di Belladanza (Città di Castello) dal 24/02/2017.

Il sottovaglio (FORSU – CER 19 12 12), invece, sarà destinato a due differenti flussi nel corso del 2017:

- biostabilizzazione presso l’impianto bioreattore refitted di Borgogiglione fino al 04/03/2017, termine ultimo previsto per il conferimento del rifiuto in considerazione del mancato collaudo delle prime celle, che comporta la sospensione del funzionamento dell’impianto;
- trattamento finalizzato al recupero presso impianti extra-regionali, a partire dal 6 marzo 2017, secondo le disponibilità riscontrate.

Tali condizioni comporteranno, quindi, una rimodulazione dei flussi dei rifiuti con un conseguente incremento del costo di trattamento e smaltimento (CTS) per l'anno 2017, che dovrà essere determinato con apposita deliberazione da parte di ATI 2.

Ulteriore elemento da evidenziare riguarda **l'impianto di Compostaggio di Pietramelina**: a partire dal 06/12/2016 sono stati sospesi i conferimenti dei rifiuti presso l'impianto, per l'effettuazione delle attività conformative alle prescrizioni contenute nella diffida della Regione Umbria disposta con DD n. 9435/2016 nei confronti di Gesenu spa quale gestore dell'impianto.
In data 20/12/2016 la Gesenu ha completato gli interventi previsti ed ha prodotto la Relazione finale dei lavori, trasmessa all'ATI 2.
Tuttavia, la Società, in merito al presunto profilo di illegittimità dell'atto autorizzativo dell'impianto di compostaggio - A.I.A. n. 5551 del 25/06/2008 – evidenziato negli atti dell'Ordinanza applicativa di misura cautelare notificata dalla Procura della Repubblica in data 30/11/2016, ritiene di mantenere la sospensione dei conferimenti di rifiuti presso l'impianto stesso, nelle more dei necessari chiarimenti in merito alla legittimità del provvedimento autorizzativo.
Nel periodo di sospensione dei conferimenti presso l'impianto di Pietramelina, la Gest ha pienamente assolto ai propri obblighi contrattuali di trattamento della Frazione Organica proveniente dalla raccolta differenziata, attraverso il ricorso ad una rete di impianti regionali e, prevalentemente, extraregionali, secondo le disponibilità riscontrate.

Tali condizioni comporteranno, quindi, una rimodulazione dei flussi dei rifiuti con un conseguente incremento del costo di trattamento e smaltimento della Frazione Organica (CTR) per l'anno 2017, che dovrà essere determinato con apposita deliberazione da parte di ATI 2.

3.4 ALTRI SERVIZI

I "**servizi accessori**", anche denominati "altri servizi di base", sono quelli che le amministrazioni comunali possono richiedere e che, pur rientrando nell'ambito dei servizi di igiene urbana, non sono strettamente connessi alle attività di gestione dei rifiuti disciplinate dal D. Lgs. n.152 del 2006.

Nel Comune di Todi, per l'anno 2017 sono confermati i servizi accessori già attivi, e precisamente:

- **pulizia caditoie e pozzetti stradali**: il servizio prevede la pulizia in modo tale da permettere il regolare deflusso delle acque piovane attraverso l'asportazione dei materiali giacenti sulla superficie della griglia di ingresso dell'acqua e nei sifoni delle fognature ad eccezione di quelle fisse in pietra o in cemento. Il servizio viene svolto con una frequenza di intervento pari a due volte l'anno;
- **pulizia dei mercati**: il servizio consiste nella raccolta dei rifiuti prodotti durante i mercati e nello spazzamento delle aree interessate dall'attività di vendita. Nell'anno 2015, viene inserita in tale servizio l'attività di spazzamento e raccolta rifiuti nell'area interessata dalla manifestazione **Fiereggiando**, che si svolge la 2° domenica di ogni mese: tale attività verrà eseguita in sinergia con l'attuale organizzazione del servizio di spazzamento e raccolta, senza incremento di costo per l'amministrazione comunale.
- **raccolta delle siringhe**: il servizio consiste nella raccolta delle siringhe usate, mediante l'impiego di operatore ecologico munito di idonee attrezzature di sicurezza e contenitori specifici a tenuta e antiforo. Le aree di intervento sono tutte quelle in cui viene effettuato lo spazzamento manuale e/o meccanico.
- **raccolta delle carogne animali**: il servizio consiste nel prelevare carogne di animali abbandonate su aree pubbliche ed nella eliminazione delle stesse sulla base della normativa vigente.
- **raccolta festivo**: riguarda solamente il Centro Storico, e precisamente il Corso, le tre Piazze e la strada che dalla chiesa della Consolazione arriva al vecchio ospedale.
- **vigilanza ecologica**: l'Ausiliario di Polizia Ambientale, nominato dal Sindaco con Decreto Sindacale n.23 del 09.07.2014, opera in borghese ed è equipaggiato di autovettura, telefono portatile e macchina fotografica.

Lo scopo principale della sua attività è quello di svolgere sia azioni puramente repressive, che promuovere la prevenzione e l'informazione riguardo quelli che sono i corretti

comportamenti, spesso non perfettamente conosciuti, e di cui si ignorano le conseguenze negative. I comportamenti che ci si prefigge di contrastare sono i più disparati: dalla mancata osservazione delle norme che regolano la raccolta “porta a porta” (rifiuti conferiti fuori dagli orari e dai giorni stabiliti o non differenziati) al conferimento di rifiuti fuori dai cassonetti; dall’abbandono di rifiuti ingombranti agli scarichi di rifiuti speciali in luoghi appartati. Le azioni che invece si vogliono incentivare sono: praticare la raccolta differenziata anche se può sembrare scomodo; rispettare i calendari di raccolta; non abbandonare i rifiuti; usufruire del Centro di Raccolta comunale per il conferimento dei rifiuti ingombranti e della raccolta domiciliare; non gettare rifiuti in terra in nessun luogo.
L’Ausiliario redige n.4 copie dei verbali sanzionatori ove rilevati, di cui una copia per il comune, contestati al trasgressore, a norma dell’art. 14 della legge 24 novembre 1981 n. 689, nonché redige il relativo report di lavoro e quanto altro previsto e specificato nello stesso capitolato d’oneri e progetto offerta.
Il servizio è previsto con una frequenza di esecuzione settimanale, in base a quanto richiesto dall’Amministrazione Comunale.

Inoltre, per l’anno 2017 è confermata l’attivazione del servizio di **ritiro ingombranti a domicilio**, in funzione degli esiti positivi dell’attivazione eseguita nel corso dell’intero anno 2016. Il servizio consiste nella raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti (tutti quei rifiuti voluminosi prodotti nell’ambito domestico), i quali vengono ritirati sul fronte stradale previa prenotazione attraverso l’ufficio Clienti. Il servizio è previsto con una frequenza di esecuzione settimanale, in base a quanto richiesto dall’Amministrazione Comunale.

Il costo per l’esecuzione dei servizi accessori e opzionali è calcolato pari al prodotto del numero di abitanti residenti per il corrispettivo unitario di ciascun servizio aggiornato sulla base dell’art. 13 del Contratto.
Fanno eccezione i servizi di:

- vigilanza ecologica,
- ritiro ingombranti a domicilio,
- raccolta festivo;

infatti, trattandosi di servizi da attivare con modalità ridotte rispetto alle previsioni contrattuali previste dal progetto offerta, per definire i costi non si è fatto riferimento ai corrispettivi unitari ma piuttosto alle risorse necessarie per l’esecuzione dei suddetti servizi secondo le modalità richieste dall’Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda il servizio di Vigilanza ecologica, essendo previsto l'intervento dell'Ausiliario di Polizia Ambientale sul territorio comunale per una giornata a settimana, il costo annuo del servizio è calcolato come prodotto del costo giornaliero (231,84 €/giorno) per 52 giornate/anno e quindi pari a **12.055,68 €/anno**.

Per quanto riguarda il servizio di ritiro ingombranti a domicilio, il costo viene calcolato come prodotto del costo giornaliero (316,44 €/giorno) per 52 giornate/anno, come risultante dalla Tabella sottostante.

AUTOMEZZI					PERSONALE				
N°	TIPO	ORE DI LAVORO/MEZZO	COSTO/ ORA*MEZZO	TOTALE COSTI	N°	TIPO	ORE DI LAVORO/ PERSONA	COSTO/ ORA*PERSONA	TOTALE COSTI
1	Autocarro con pedana	6	€ 15,00	€ 90,00	1	autista 4° livello	6	€ 28,95	€ 173,70
			COSTO TOTALE AUTOMEZZI	**€ 90,00**				**COSTO TOTALE PERSONALE**	**€ 173,70**
			COSTO TOTALE PER CIASCUN GIORNO	**€ 263,70**					
			COSTI GENERALI DI GESTIONE (20%)	**€ 52,74**					
			COSTO TOTALE ANNUO	**€16.454,88**					

Il servizio di raccolta e spazzamento festivo viene quotato in funzione del costo effettivo del servizio, che prevede l'impiego di due operatori con daily e spazzatrice per tutti i giorni festivi dell'anno solare: tale costo ammonta a **28.990,43 €** (prezzo aggiornato in base a quanto previsto al paragrafo 4.1).

Il costo per altri servizi (**AC**), nel D.P.R. 158/99 fa parte del costo operativo di Gestione ed è costituito da una quota che contribuisce a determinare la parte variabile della tariffa e da una quota che contribuisce a determinarne la parte fissa.

3.5 SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI

I servizi "**nuovi e complementari**" sono servizi disciplinati dall'art. 5 del Contratto di Servizio.

Per quanto riguarda il Comune di Todi, per l'anno 2017 non è previsto alcun servizio.

3.5.1 COSTI AMMINISTRATIVI DELL'ACCERTAMENTO, DELLA RISCOSSIONE E DEL CONTENZIOSO

Il costo **CARC** relativo al costo amministrativo di accertamento, di riscossione e del contenzioso è relativo alle attività descritte nelle fasi seguenti.

- Personale dedicato alle Attività di sportello, numero verde, call center, caricamento variazioni, denunce, attività mirate di accertamento e di recupero dell'evasione
- Formazione, stampa, spedizione bollette
- Dotazioni informatiche hardware e software di gestione tributi, attività di gestione informatica dei ruoli, ecc.
- Utenze (linee trasmissione dati, telefoniche, elettriche, ecc.) e materiali di consumo (carta, cancelleria, stampati, toner, ecc.)
- Gestione amministrativa del contenzioso
  - solleciti di pagamento
  - costi per la riscossione coattiva
- Contenzioso.

Si tratta di un costo interno del Comune di Todi, il quale provvederà a quantificare l'importo necessario alla copertura di tale servizio, ai fini della formazione definitiva del Piano Finanziario 2017.

4. COSTI DEL SERVIZIO

4.1 PREZZI UNITARI ANNO 2017

I prezzi unitari 2017, aggiornati sulla base di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, lettera D del Contratto di Servizio, come da comunicazione di Gest trasmessa ad ATI 2 in data 28/11/2016, sono mostrati in Tabella seguente.

.

SERVIZI DI BASE *Descrizione servizi*	Prezzo unitario al 1.1.2017
SPAZZAMENTO STRADALE-**CSL** (€/mq*anno)	6,16
RACCOLTA E TRASPORTO-**CRT** (€/mc*anno)	750,68
RACCOLTA DIFFERENZIATA-**CRD** (€/mc*anno)	4.250,13
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-**CTS** (€/ton)	97,75 *
TRATTAMENTO E RECUPERO-**CTR** (€/ton)	89,98 *
SERVIZI ACCESSORI-AC	
Pulizia caditoie e pozzetti stradali (€/ab*anno)	0,57
Pulizia dei mercati (€/ab*anno)	0,12
Raccolte delle siringhe (€/ab*anno)	0,12
Raccolta delle carogne animali (€/ab*anno)	0,12
Rimozione dei rifiuti abbandonati (€/ab*anno)	1,12
SERVIZI OPZIONALI-AC	
Pulizie fontane (€/ab*anno)	0,27
Pulizie bagni pubblici (€/ab*anno)	0,27
Grandi eventi (€/ab*anno)	1,66
Spazzamento Festivo (€/ab*anno)	2,22
Servizio Neve con attrezzature part.(€/ab*anno)	0,55
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI	
APPLICAZIONE TARIFFA TIA-**CARC** (€/ab*anno)	11,07

* la tariffa subirà variazioni sulla base della rimodulazione dei flussi dei rifiuti, come descritto al paragrafo 3.3.1

4.2 PROVENTI E CONTRIBUTI CONAI

Come previsto dall'art. 12 comma 3 del Contratto di Servizio, i proventi derivanti dalla commercializzazione e vendita dei prodotti recuperati, nonché i contributi erogati dai Consorzi di filiera del CONAI, per le attività di raccolta differenziata e per le attività di recupero, sono percepiti dal soggetto gestore.

In fase di elaborazione del progetto di gara, è stata effettuata una stima dei quantitativi di rifiuti che sarebbero stati raccolti in maniera differenziata e, considerando i corrispettivi unitari vigenti al momento della redazione del progetto (anno 2008), sono stati stimati i proventi da commercializzazione dei prodotti recuperati e tale cifra è stata sottratta dai costi del servizio.

Per il Comune di Todi, la stima dei proventi derivanti da commercializzazione era pari a 103.070,47 €: nell'anno 2016, l'ammontare dei proventi derivanti dalla commercializzazione dei rifiuti recuperati è risultato pari a 135.528,34 €, valore superiore alle previsioni di gara in funzione dei maggiori quantitativi di rifiuto recuperati, come risultante dalla Tabella seguente.

FRAZIONE MERCEOLOGICA	CONTRIBUTI CONAI ANNO 2016 (€)	PROVENTI PREVISTI SEDE DI OFFERTA (€)
Carta da raccolta congiunta	€ 18.488,42	€ 7.400,32
Cartone	€ 42.736,03	€ 14.700,80
Plastica	€ 78.244,92	€ 70.503,50
Vetro	€ 370,04	€ 7.530,57
Metalli ferrosi, acciaio	€ 4.732,47	€ 2.915,96
Metalli non ferrosi, alluminio	€ 2.448,20	€ 19,32
TOTALE	**€ 147.020,08**	**€ 103.070,47**

Pertanto, la differenza tra i due valori e pari a **43.949,61 €** viene considerata quale voce di ricavo da sottrarre ai costi del servizio.

5. COSTO OPERATIVO DI GESTIONE 2017

Il costo complessivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti, previsto per l'anno 2017, è mostrato nella Tabella seguente.

COMUNE DI TODI	**ADEGUAMENTO DEL CANONE ANNO 2017**		
ABITANTI RESIDENTI		**16.763**	
SERVIZI DI BASE	**Prezzo unitario Aggiornato**	**Quantità**	**Totale (€/anno)**
SPAZZAMENTO STRADALE-**CSL** (€/mq*anno)	6,16	61.389	378.155,91
RACCOLTA E TRASPORTO-**CRT** (€/mc*anno)	750,68	100,47	75.418,94
RACCOLTA DIFFERENZIATA-**CRD** (€/mc*anno)	4.250,13	339,97	1.444.927,81
CONTRIBUTI CONAI (€/anno)			-43.949,61
TOTALE PER SERVIZI BASE			**1.854.553,05**
SERVIZI ACCESSORI-AC			
Vigilanza ecologica (€/ab*anno)	a corpo	-	12.055,68
Pulizia caditoie e pozzetti stradali (€/ab*anno)	0,57	16.763	9.554,91
Pulizia dei mercati (€/ab*anno)	0,12	16.763	2.011,56
Raccolte delle siringhe (€/ab*anno)	0,12	16.763	2.011,56
Raccolta delle carogne animali (€/ab*anno)	0,12	16.763	2.011,56
Rimozione dei rifiuti abbandonati (€/ab*anno)	1,12	-	0
TOTALE ALTRI SERVIZI DI BASE O ACCESSORI			**27.645,27**
SERVIZI OPZIONALI-AC			
Ingombranti a domicilio (€/ab*anno)	a corpo	-	16.454,88
Pulizie fontane (€/ab*anno)	0,27	-	-
Pulizie bagni pubblici (€/ab*anno)	0,27	-	-
Grandi eventi (€/ab*anno)	1,66	-	-
Spazzamento Festivo (€/ab*anno)	2,22	-	-
Raccolta Festivo (€/ab*anno)	a corpo	-	28.990,43
Servizio Neve con attrezzature part.(€/ab*anno)	0,55	-	-
TOTALE SERVIZI OPZIONALI			**45.445,31**
APPLICAZIONE TARIFFA TIA-**CARC** (€/ab*anno)	11,07	-	-
RACCOLTA PRODOTTI SANITARI ASSORBENTI – DGC n.15 del 26.01.2017			**19.035,56**
TOTALE GENERALE (€/anno) - IVA ESCLUSA			**1.946.679,19**

6. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2017

La previsione complessiva del fabbisogno finanziario per l'anno 2017 è determinata come dal prospetto seguente:

COSTO DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	PIANO FINANZIARIO PREVISIONE 2017
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO	1.946.679,19
IVA (10%)	194.667,92
SMALTIMENTO E RECUPERO (CTS + CTR) – COMPRENSIVO DI IVA	735.000,00
SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI - COMPRENSIVO DI IVA	5.000,00
COSTO TOTALE	**2.881.347,11**

6.1 SUDDIVISIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

A partire dalla strutturazione della tariffa così come calcolata nella tabella della pagina precedente, è possibile procedere alla sua scomposizione nella parte fissa e nella parte variabile, secondo quanto definito dal D.P.R. 158/99.

L'art. 3, comma 2 del D.P.R. 158/99 ha disposto che la tariffa, di tipo binomio, è composta essenzialmente da:

- una quota fissa, riferita alle componenti essenziali del servizio quali il costo del servizio, gli investimenti ed i relativi ammortamenti;
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi del gestore.

Le singole voci di costo riportate nella tabella della pagina precedente sono state suddivise tra:

- Costi diretti per l'erogazione dei servizi (CLS, CRT, CRD, CTS, CTR e AC);
- Costi Generali di Gestione (CGG), pari al 55% delle singole voci del servizio: comprendono le spese generali ed i costi del personale impiegato per lo svolgimento dei servizi. Secondo quanto previsto dal D.P.R. 158/99 nei CGG vanno

ricompresi i costi relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare;

- Costi conto capitale (CK), pari al 5% delle singole voci del servizio: comprendono gli ammortamenti di mezzi e attrezzature impiegate nei servizi, gli ammortamenti di strutture ed attrezzature di uso generale di proprietà del gestore, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito.

In base a tale ripartizione, le singole voci di costo sono state ricalcolate, come mostrato nella Tabella sottostante.

SERVIZI	**(€/anno)**	**QUOTA DELLA TARIFFA**
SPAZZAMENTO STRADALE-**CSL**	166.388,60	fissa
RACCOLTA E TRASPORTO-**CRT**	33.184,33	variabile
RACCOLTA DIFFERENZIATA-**CRD**	624.806,05	variabile
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-**CTS**	140.180,00	variabile
TRATTAMENTO E RECUPERO-**CTR**	155.820,00	variabile
ALTRI COSTI-**AC**	32.159,86	fissa
COSTI GENERALI DI GESTIONE - **CGG**	1.584.740,91	fissa
COSTI CAPITALE - **CK**	144.067,36	fissa
TOTALE GENERALE (€/anno)	**2.881.347,11**	**IVA INCLUSA**

Dalla Tabella risulta:

- totale costi **VARIABILI**: € 953.990,39
- totale costi **FISSI**: € 1.927.356,72

Allegato A)

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017

IN EURO

Comune di TODI

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	166.388,60		166.388,60
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	23.500,00		23.500,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.656.429,58		1.656.429,58
CCD – Costi comuni diversi	115.079,70		115.079,70
AC – Altri costi operativi di gestione	33.977,96		33.977,96
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	144.067,36		144.067,36
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		18.184,33	18.184,33
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		140.180,00	140.180,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		624.806,05	624.806,05
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		155.820,00	155.820,00
SOMMANO	2.139.443,20	938.990,38	3.078.433,57
	69,50%	30,50%	100,00%

% COPERTURA 2017			100%

PREVISIONE ENTRATA			3.078.433,57
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			35.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	2.163.767,42	949.666,15	3.113.433,57

UTENZE DOMESTICHE	1.471.361,84	617.283,02	2.088.644,87
% su totale di colonna	68,00%	65,00%	67,08%
% su totale utenze domestiche	70,45%	29,55%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	692.405,57	332.383,13	1.024.788,70
% su totale di colonna	32,00%	35,00%	32,92%
% su totale utenze non domestiche	67,57%	32,43%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	8.224.972	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	8.224.972	
UTENZE NON DOMESTICHE	2.878.740	35,00%
UTENZE DOMESTICHE	5.346.232	65,00%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50
		0

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	Centro >5000
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016
ALIQUOTA E.C.A. 2012	
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

Allegato B)

COMUNE DI TODI – ANNO 2017

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Ka	Kb	Euro/m²	Euro/m²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
	Centro >5000	**56,883869**					
Famiglie di 1 componente	0,86	**0,60**	**1,417976**	177,28	45,51	45,51	222,79
Famiglie di 2 componenti	0,94	**1,40**	**1,549881**	204,71	91,01	45,51	295,72
Famiglie di 3 componenti	1,02	**1,80**	**1,681785**	221,65	116,61	38,87	338,26
Famiglie di 4 componenti	1,10	**2,20**	**1,813690**	246,45	147,90	36,97	394,35
Famiglie di 5 componenti	1,17	**2,90**	**1,929107**	240,66	184,87	36,97	425,53
Famiglie di 6 o più componenti	1,23	**3,40**	**2,028035**	191,73	213,31	35,55	405,04
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,94	**1,40**	**1,549881**	460,81	91,01	45,51	551,82
Superfici domestiche accessorie	0,00	**0,00**	**0,000000**	-	-	-	-
Totale		Media	**1,736746**		Media	**39,90**	

Allegato C)

COMUNE DI TODI – ANNO 2017

UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
		Coef	Centro >5000	Coef	Centro >5000	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²
							Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	max	0,61	max	5,65	1,301308	0,628273	**1,929581**
2	Cinematografi e teatri	max	0,46	max	4,25	0,981314	0,472595	**1,453909**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	max	0,52	max	4,80	1,109312	0,533754	**1,643066**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	max	0,81	max	7,45	1,727966	0,828431	**2,556397**
5	Stabilimenti balneari	max	0,67	max	6,18	1,429306	0,687208	**2,116514**
6	Esposizioni, autosaloni	max	0,56	max	5,12	1,194643	0,569338	**1,763981**
7	Alberghi con ristorante	max	1,59	max	14,67	3,391934	1,631285	**5,023220**
8	Alberghi senza ristorante	max	1,19	max	10,98	2,538617	1,220962	**3,759580**
9	Case di cura e riposo	max	1,47	max	13,55	3,135939	1,506743	**4,642682**
10	Ospedali	max	1,70	max	15,67	3,626596	1,742484	**5,369080**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	max	1,47	max	13,55	3,135939	1,506743	**4,642682**
12	Banche ed istituti di credito	max	0,86	max	7,89	1,834631	0,877358	**2,711989**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	max	1,22	max	11,26	2,602616	1,252098	**3,854714**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	max	1,44	max	13,21	3,071940	1,468935	**4,540876**
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	max	0,86	max	7,90	1,834631	0,878470	**2,713101**
16	Banchi di mercato beni durevoli	max	1,59	max	14,63	3,391934	1,626837	**5,018772**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	max	1,12	max	10,32	2,389287	1,147571	**3,536858**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	max	0,99	max	9,10	2,111959	1,011908	**3,123868**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	max	1,26	max	11,58	2,687948	1,287681	**3,975629**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	max	0,89	max	8,20	1,898630	0,911830	**2,810459**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	max	0,88	max	8,10	1,877297	0,900710	**2,778007**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	ad-hoc	1,63	Ad-hoc	14,97	3,466599	1,664089	**5,130688**
23	Mense, birrerie, amburgherie	ad-hoc	1,34	Ad-hoc	12,30	2,847945	1,367744	**4,215689**
24	Bar, caffè, pasticceria	ad-hoc	1,23	Ad-hoc	11,28	2,613283	1,253766	**3,867048**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	max	2,34	max	21,55	4,991903	2,396333	**7,388236**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	max	2,34	max	21,50	4,991903	2,390773	**7,382676**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	ad-hoc	2,12	Ad-hoc	19,45	4,511912	2,162815	**6,674728**
28	Ipermercati di generi misti	max	1,98	max	18,20	4,223918	2,023817	**6,247735**
29	Banchi di mercato generi alimentari	max	6,58	max	60,50	14,037061	6,727523	**20,764584**
30	Discoteche, night club	max	1,83	max	16,83	3,903924	1,871475	**5,775399**
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica		0,00		0,00	0,000000	0,000000	**0,000000**

C O M U N E D I T O D I
Provincia di Perugia

ALLEGATO D:

ALLEGATO TECNICO PER LA DETEMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017

1) COSTI DEL SERVIZIO

La determinazione delle tariffe della TARI è stata condotta, sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n. 158/1999, richiamato dall'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, allo scopo di consentire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, come prescritto dall'art. 1, comma 654, della medesima legge e dall'art. 5, comma 3, del D.L. n. 102/2013.
L'ammontare complessivo del gettito necessario per realizzare la copertura sopra indicata è quello risultante dal piano finanziario del servizio, riportato nell'allegato "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle tariffe del tributo.

2) IMPUTAZIONE DEI COSTI ALLE CATEGORIE DI UTENZE

La suddivisione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche è stata eseguita in base all'incidenza sul gettito totale dell'ultimo ruolo TARI 2016 imputando alle utenze domestiche il 68% dei costi.

3) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI COEFFICIENTI

Il calcolo delle tariffe necessarie per assicurare il gettito complessivo richiesto per la copertura dei costi del servizio è stato operato sulla base dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999.
Le utenze domestiche sono state riclassificate in base alla numerosità degli occupanti, secondo i criteri previsti dal regolamento comunale TARI, allo scopo di ottenere la distribuzione delle famiglie e delle superfici calpestabili imponibili per numero di occupanti. Le superfici calpestabili sono state ricavate dalla dichiarazioni/accertamenti TARSU e TARI presentate.
Per le utenze non domestiche si è proceduto alla riclassificazione dei contribuenti, ottenendo la distribuzione del numero dei contribuenti e delle superficie calpestabili imponibili per categoria di attività.
La ripartizione dei rifiuti prodotti tra le categorie di utenza è stata operata in base alla rilevazione da parte del soggetto gestore del servizio.

Si riportano di seguito i coefficienti utilizzati per il calcolo delle tariffe:

- Coefficienti Ka: come da DPR n. 158/1999;
- Coefficienti Kb:

NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (N)	COEFFICIENTE Kb
1	0,60
2	1,40
3	1,80
4	2,20
5	2,90
6 o più	3,40

– Coefficienti Kc e Kd:

	ATTIVITA' ESERCITATA	COEFFICIENTE Kc	COEFFICIENTE Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45
5	Stabilimenti balneari	0,67	6,18
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98
9	Case di cura e riposo	1,47	13,55
10	Ospedali	1,70	15,67
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,86	7,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,59	14,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,12	10,32
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,63	14,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	1,34	12,30
24	Bar, caffè, pasticceria	1,23	11,28
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	21,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,34	21,50
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,12	19,45
28	Ipermercati di generi misti	1,98	18,20
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,58	60,50
30	Discoteche, night club	1,83	16,83
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	0,00	0,00

In proposito si evidenzia che:

- si è proceduto alla definizione dei coefficienti previsti dal citato D.P.R. n. 158/1999 Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare costituenti la singola utenza) al limite minimo;
- i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq – anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) sono stati definiti ai limiti massimi previsti per l'area geografica e la dimensione demografica di competenza, fatta eccezione per le categorie 22 (coefficiente minimo tabellare), 23 (coefficiente minimo tabellare), 24 (coefficiente minimo tabellare) e 27 (coefficiente minimo tabellare) per le quali ci si è avvalsi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013.